

3803

2^a



Carissimi Confratelli,

Con vivissimo dolore vi partecipo la morte del caro Confratello

Don LUIGI BOZZANO

avvenuta alle ore 6 del giorno 23 c. m. nella Casa della Divina Provvidenza (Cottolengo, Torino) ove la rea natura del male l'avea indotto a rifugiarsi, per avere quell'assistenza e quelle cure, che lo stato suo miserando richiedevano.

Da oltre un anno si erano manifestati in lui certi sintomi, che, in principio leggieri, non tardarono però a palesare la gravità del male che lo aveva colpito.

Visitato da celebrità mediche e chirurgiche e consigliato a sottoporsi a dolorosissima operazione, con animo forte ed in piena conoscenza di se stesso, per più di un'ora si abbandonava ai replicati attacchi dei loro ferri, senza emettere un gemito, confortato e sostenuto unicamente, come narrava in seguito, dal pensiero della straziante agonia che Gesù aveva sofferto in croce.

Per qualche tempo parve che rinascesse a nuova vita.

Ma ahimè!..... non fu che illusione passeggera. Infatti allora quando vagheggiava di poter riprendere la sua occupazione, un improvviso lancinante dolore di stomaco lo avvertiva che il suo male era stato tacitato, è vero, ma però non era stato domato e vinto.

Per la qualcosa, intuendo egli stesso che ormai la scienza aveva più niente a che fare a suo riguardo, abbassava la testa e si sottometteva alla volontà del Signore.

Ed è appunto il giorno prima che si mettesse definitivamente a letto, che scriveva alle Ven.de sue sorelle Suore: « Pregate per me affinchè possa fare un buon passaggio »; e queste parole ripeteva frequentemente a me ed anche a quei confratelli della vicina Casa dell'Oratorio che caritatevolmente lo andavano a visitare per portargli parole di rassegnazione e conforto.

Sembrando vicina l'ora estrema, con piena lucidità di mente riceveva tutti i conforti religiosi. Ma ahimè!..... lontana, ancora molto lontana era la dipartita!..... Ed ecco che se le lunghe ed interminabili giornate di dolori acuti e strazianti che lentamente demolirono la robusta sua fibra, diedero a lui occasione di acquistare meriti immensi per l'altra vita, furono pure occasione pei confratelli, che con tanta abnegazione lo hanno assistito, di meditare sulla necessità di corroborare, finchè siamo in tempo, il nostro spirito coi sensi della più grande pietà, pazienza e rassegnazione al volere di Dio, poichè solamente essi possono tornare di grande sollievo negli spasimi della morte.

Don Luigi Bozzano era nato ad Ovada, prov. di Alessandria, il 21 settembre 1862, da ottima e cristiana famiglia. Dopo aver passato la sua gioventù tra le peripezie del mondo, attratto dalla fama di santità che circondava il nome del Ven.le D. Bosco, volle diventare suo discepolo e figlio.

Entrato nel 1894 nella casa dei figli di Maria in San Pier d'Arca, faceva la sua professione religiosa nel 1898, ed il 7 giugno 1903 riceveva l'ordinazione sacerdotale ad Ivrea.

Dotato di qualità non comuni e senno pratico, spese la vita di congregazione in molti e svariati uffici. Fu assistente, insegnante, confessore, prefetto ed economo, ed è appunto in quest'ufficio, che con abilità diresse alcuni lavori edilizi, tra i quali la casa salesiana di Alessandria d'Egitto.

Del caro estinto mi è grato ricordare l'attività grande nel disimpegno de' suoi doveri e l'umiltà profonda intimamente sentita.

Benchè i dolori acerbissimi, che ha sofferto nella lunga sua malattia, diano a sperare che il Signore l'abbia preso nella sua gloria, ciò nonostante lo raccomando caldamente alla carità delle vostre preghiere e suffragi.

Vogliate pure raccomandare al Signore questa casa e l'umile sottoscritto

vostro aff.mo

DON GIOV. M. RINALDI

DIRETTORE

Mathi (Torino), li 26 maggio 1922.

Riposa in Pace

Dati necrologici: Sacerdote LUIGI BOZZANO nato Ovada (Alessandria) il 21 settembre 1862, morto a Torino il 23 maggio 1922 a 60 di età, 24 di professione e 19 di sacerdozio.

ario delle Missioni Estere
ice, 39

A 112

Torino

8